

in ultimo, il Presidente dell'ANPI ha invitato i ragazzi a fare come lui che, quando vide che arrivava «l'uomo della Provvidenza» (Hitler) si diede alla macchia e imbracciò il fucile. Oggi, ha affermato, seguitando nel paragone, c'è «l'unto del Signore» (Berlusconi) e quindi, lasciando cadere la frase ma presupponendo uno stesso seguito —:

se non ritenga che il preside del liceo avrebbe dovuto perlomeno invitare a partecipare all'incontro altri relatori, così da garantire un corretto contraddittorio.

(3-02052)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SANTULLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

i presidenti dei CCL dei corsi di laurea delle Classi 27 e 82/S, riunitisi nella Conferenza nazionale in sessione plenaria a Roma il 4 giugno 2002, hanno approvato all'unanimità la proposta di riconoscere la laurea quinquennale in Scienze ambientali tabella XXXV e successive modifiche ai fini della possibilità di concorrere agli Esami di Stato per l'accesso agli Ordini professionali di biologia, geologia, scienze agrarie e forestali ed architettura in analogia a quanto previsto per la laurea specialistica in scienze ambientali classe 82/S;

tale determinazione è seguita ad un'attenta valutazione da parte della Conferenza nazionale sulla sostanziale equipollenza tra i piani di studio della laurea in scienze ambientali ante riforma (Tabella XXXV e successive modifiche) e post riforma (classe specialistica 82/S);

la normativa vigente consente ai laureati in scienze ambientali post riforma della classe specialistica 82/S di concorrere agli esami di stato per l'accesso ai seguenti ordini professionali (decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 5 giugno 2001): dottori agronomi e dottori forestali — sezione A Settore agronomo e

forestale, Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori sezione A settore paesaggistica, Biologi sezione A, Geologi sezione A —:

se non si ritenga discriminante il fatto che ai laureati in scienze ambientali ante riforma (Tabella XXXV e successive modifiche) non sia possibile l'accesso salvo al solo albo professionale dell'ordine degli architetti pianificatori Sezione A relativamente al solo settore della pianificazione territoriale e, pertanto, se non si intenda valutare la possibilità di estendere anche a loro integralmente la normativa prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 5 giugno 2001 per i laureati specialisti in scienze ambientali classe 82/S (classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio). (5-01740)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

GRANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

PostelPrint è un'azienda nazionale che produce posta ibrida ed occupa oltre 700 lavoratori in 25 centri in tutta Italia ed è controllata da ILTE e Postel, a sua volta controllate al 100 per cento da Poste italiane, il cui unico azionista è il ministero dell'economia e delle finanze;

PostelPrint negli ultimi due anni, al fine di occupare una posizione dominante, ha rilevato numerose altre aziende quali SigmaMore, Docugest, Docutel, eccetera, acquisendo impianti, fette di mercato e lavoratori, ora decide di chiudere diversi centri fra i quali il più importante è quello di Bologna, che occupa circa 80 lavoratori che così rischieranno il posto di lavoro, determinando un impoverimento del tessuto produttivo bolognese;

una delle motivazioni che PostelPrint ha addotto era il ridimensionamento del Centro meccanizzato delle Poste di Bologna, e che questa previsione è manifestamente infondata;

è stato richiesto l'avvio di una procedura ispettiva dell'Ispettorato del lavoro di Bologna per violazione delle norme che vietano l'interposizione illecita di mano d'opera contro PostelPrint e HDL;

le organizzazioni sindacali hanno manifestato unitariamente una posizione di dissenso su questi aspetti del piano industriale —:

se il Governo, anche per la responsabilità che gli compete in quanto azionista pubblico che controlla Poste italiane, non ritenga di dover istituire un tavolo di concertazione volto al mantenimento del sito produttivo di Bologna e alla difesa dell'occupazione degli 80 lavoratori, compresi i lavoratori dipendenti di HDL che nel sito operano da anni. (3-02048)

GRANDI e ZANOTTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'INPS sta procedendo con trattenuta sulle pensioni a fare rientrare somme che sono state percepite in eccedenza, in particolare dal 1° gennaio 2001 da molti pensionati;

i sindacati pensionati nazionali hanno chiesto di sospendere questa iniziativa, come del resto è stato fatto con sanatoria fino al 31 dicembre 2000 sia pure solo fino a 16 milioni di reddito;

la richiesta di restituzione di somme avviene anche per fasce sociali con livelli di reddito di poco superiori al livello di povertà;

la richiesta di restituzione è rivolta più in generale ad una fascia sociale come i pensionati che non sono in grado di assorbire tagli pari ad almeno un quinto della pensione;

questa iniziativa contrasta gravemente con i 16 condoni fiscali decisi con legge in questa fase, per di più, a costi estremamente bassi, mentre ai pensionati viene chiesta la restituzione integrale e rapida delle somme —:

se il Ministro sia a conoscenza della situazione e in particolare del fatto che nella regione Emilia Romagna sono circa 40.000 i pensionati interessati e in particolare a Bologna sono alcune migliaia;

se il Ministro non intenda attivarsi per l'adozione di un provvedimento normativo utile a realizzare una sanatoria e comunque a risolvere a costi almeno pari a quelli dei condoni il problema delle somme dovute, e — ove questo fosse varato — per chiedere all'Inps, di bloccare le richieste di restituzione delle somme ai pensionati. (3-02050)

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da ambienti sindacali si apprende che oltre la metà dei 42.000 braccianti agricoli della provincia di Foggia rischia di non poter percepire, oppure di ricevere parzialmente, l'indennità di disoccupazione;

secondo la Cgil provinciale, « esistono delle grosse difficoltà nel settore perché i braccianti non sono riusciti a lavorare a causa della grave crisi idrica e delle alluvioni verificatesi l'anno scorso » e sempre secondo una stima della Cgil, le giornate lavorative in agricoltura, a causa delle calamità naturali, si sono ridotte di oltre il 60 per cento rispetto a quelle del 2001 quando, a causa della siccità, il settore aveva già subito altre contrazioni (nella sola provincia di Foggia cinque dei 64 comuni hanno ottenuto il riconoscimento dello stato di calamità perché colpiti nell'autunno scorso da violente grandinate) —:

se sia a conoscenza della situazione descritta in premessa e quali atti intenda

assumere nell'intento di tutelare la dignità e le professionalità dei lavoratori in questione che, a tutt'oggi, non sono nelle condizioni di poter accedere alla disoccupazione agricola o di poterne ricevere soltanto una parte e se non ritenga opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, al fine di estendere a tutta la provincia di Foggia lo stato di calamità, dove l'agricoltura è ferma oramai da mesi e i lavoratori sono ora costretti a trasferirsi verso altre province pugliesi oppure di regioni limitrofe. (4-05684)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

FERRO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da più fonti giornalistiche (ultima *L'Arena* di Verona del 22 gennaio 2003) è stato ventilato il trasferimento della sede dell'ufficio repressione frodi competente per il territorio della provincia di Verona dall'attuale di Modena a quella di Conegliano Veneto (Treviso);

l'assessore provinciale all'agricoltura di Verona, il presidente della sezione vino di Assindustria di Verona, le cantine sociali della provincia di Verona, hanno preso una decisa e ferma posizione contro il ventilato trasferimento;

a supporto di questo parere negativo al trasferimento vengono anche qui ricordati il buon funzionamento degli attuali servizi offerti dall'ufficio repressione frodi di Modena, l'omogeneità dei bacini produttivi e di utenza esistente;

da non sottovalutare sono le evidenti facilitazioni di tipo logistico che la tratta Verona-Modena offre. A tal fine si ricordano l'onerosità di alcune procedure amministrative come ad esempio le operazioni di arricchimento dei prodotti che

richiedono l'invio di personale dalle aziende negli uffici per le operazioni di timbratura dei moduli;

a Modena poi si incontrano operatori del settore vinicolo ma anche dell'agroalimentare che sono, a livello nazionale quanto possa esserci di più rilevante in termini qualitativi e quantitativi. Ci richiede e richiama anche un'altissima qualità nel funzionamento delle strutture pubbliche di supporto quali l'ufficio repressione frodi —:

quali iniziative urgenti il Governo voglia assumere per mantenere la sede dell'ufficio repressione frodi competente per la Provincia di Verona presso gli uffici di Modena. (4-05687)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

DI TEODORO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'ISPESL, organo tecnico scientifico posto alle dipendenze del Ministro della salute, è istituto di ricerca dotato di larga autonomia funzionale e contabile di circa mille dipendenti;

nell'imminenza di riordino dell'istituto, a norma del decreto legislativo n. 419 del 1999, fino ad ora rinviato, l'amministrazione dell'ISPESL ha ricostruito inquadramento e carriera, con annessi adeguamenti stipendiali, di venti dipendenti, passati dall'inquadramento di tecnologo al ruolo di ricercatore e primo ricercatore, nonostante su tale passaggio di ruolo da parte dei predetti dipendenti pendessero due sentenze negative del TAR del Lazio sez. III-ter (n. 1212 e 1213 del 2000), confortate anche da una precedente sentenza del Consiglio di Stato sez. VI (n. 350 del 1993);

precedentemente era già accaduto che personale transitato all'ISPESL dai